

PER SAPERE COS'È E UTILIZZARLO IN MODO SEMPLICE E CORRETTO

CIVA, uno strumento che è bene conoscere

Ing. Massimo Rivalta
presidente Animac

Si chiama CIVA ed è il portale che permette di far accogliere tutte le pratiche per le apparecchiature a pressione, ma non solo, inerenti verifica, denuncia, riqualificazione periodica delle attrezzature a pressione. Documenti da allegare, proprietario/cliente, costruttore, installatore, ubicazione apparecchio, dati tecnici apparecchio: queste le sezioni da visualizzare per inoltrare una pratica di verifica di messa in servizio. In caso di dubbi, porte aperte ad Animac.

Iniziamo questo articolo cercando di fornire le risposte per tutti quelli che ci hanno chiesto raggugli sul nuovo sistema telematico per l'invio della documentazione per le pratiche Inail. Infatti, come ormai tutti sanno, la modalità di colloquio con l'Ente ispettivo si arricchisce di un nuovo sistema: il CIVA. E' così chiamato il portale che permette di far accogliere tutte le pratiche per le apparecchiature a pressione (ma non solo...) inerenti la verifica, la denuncia, la riqualificazione periodica delle attrezzature a pressione.

Per sapere come funziona e come si accede ai servizi di certificazione e verifica, proviamo a seguire queste semplici istruzioni e poi, naturalmente, noi di Animac siamo a vostra disposizione.

Chi può accedere

Il primo passo da compiere è la connessione al sito ufficiale dell'Inail ed

è poi necessario selezionare il tasto che permette l'accesso ai servizi online. Quindi, inserendo i dati del login, appare la videata con l'elenco dei servizi online dell'Istituto ai quali l'utente può accedere. Si accede, quindi, alla voce "CIVA". Naturalmente, l'accesso non è per tutti, ma solo per alcune figure abilitate ad accedere ai servizi.

Queste sono:

- Rappresentanti legali di aziende e loro delegati dei settori Industria, Artigianato, Servizi e Pubbliche Amministrazioni titolari di specifico rapporto assicurativo con l'Istituto (gestione IASPA);
 - Comandanti di aziende del settore navigazione;
 - Intermediari del datore di lavoro e propri delegati;
 - Datori di lavoro di struttura di Pubblica Amministrazione e loro delegati;
 - Utenti con credenziali dispositive.
- I datori di lavoro della gestione in-

dustria, artigianato, servizi potranno accedere a CIVA con le credenziali già in loro possesso, secondo le consuete modalità previste per gli altri servizi telematici dell'Istituto.

Questi i profili abilitati:

- Legale Rappresentante dell'azienda;
- Delegato;
- Consulenti per le attrezzature e impianti (nuova figura);

Il nuovo gruppo "Consulenti per le attrezzature e impianti" è delegato a operare su CIVA dal Legale Rappresentante della ditta o dall'Amministratore delle utenze digitali.

Le richieste di verifica, che possono essere presentate su CIVA, sono descritte di seguito. Per tutte quelle prestazioni non presenti nell'elenco, l'utente dovrà inviare specifica richiesta, tramite PEC, all'U.O.T. di competenza.

Apparecchi a pressione

Per questo settore, possono essere

presentate le seguenti richieste di verifica:

- verifica di messa in servizio;
- verifica e dichiarazione di messa in servizio (richiesta contestuale);
- dichiarazione di messa in servizio;
- dichiarazione di messa in servizio art.5 DM 329/04 commi b, c, d;
- prima verifica periodica.

Vediamo ora come presentare le richieste di verifiche nel settore pressione.

- installatore;
- ubicazione apparecchio;
- dati tecnici apparecchio.

Come si può facilmente vedere, nulla di nuovo rispetto al modulo richiesta dati trasmesso realizzato da Animac.

Oltre alla verifica effettuata dal proprietario dell'apparecchio, il sistema CIVA effettua in automatico alcuni controlli sulla base dei dati inseriti dall'utente, che, tuttavia, non coprono tutte le casistiche di esclusione.

- presa in carico della pratica da parte dell'amministrativo;
- verifica della documentazione inoltrata dal proprietario (DL);
- calcolo dell'importo della prestazione;
- emissione dell'avviso di pagamento PagoPa;
- verifica del pagamento;
- l'assegnazione al tecnico INAIL verrà comunicata tramite e-mail al proprietario;
- a verifica conclusa, verrà emesso

VERIFICA ESCLUSIONI DALLA MESSA IN SERVIZIO ART. 5 DM 329/04

Sono esclusi dall'obbligo verifica di messa in servizio:

1. Recipienti intermediari delle motrici ad espansione multipla o dei compressori di gas a più fasi quando facciano parte dell'incastellatura della macchina;
2. Desurriscaldatori, scaricatori di condensa, separatori di condensa, disoleatori inseriti lungo le tubazioni di vapori o di gas, filtri;
3. Barilotti ricevitori e distributori di vapori o di gas con due di queste condizioni: (DI-DN) \leq 500 mm; PS \leq 6 bar; (DI-DN)xPS \leq 3000;
4. Alimentatori automatici con due di queste condizioni (DI-DN) \leq 400 mm; PS \leq 10 bar; (DI-DN)xPS \leq 4000;
5. Attrezzature costruite secondo le norme di buona tecnica e non marcate CE (art.3 comma 3 D.lgs 93/2000);
6. Attrezzature categoria I inserita in macchina; o ascensore, o attrezzatura elettrica, o dispositivo elettromedicale, o apparecchio a gas, o ATEX;
7. Attrezzature destinate al funzionamento dei veicoli, dei trattori, dei bicli o tricli;
8. Tubazioni destinate al raffreddamento o al riscaldamento dell'aria;
9. Attrezzature per il controllo dei pozzi nell'industria dell'esplorazione ed estrazione del petrolio, del gas o geotermica nonché nello stoccaggio sotterraneo, e previste per contenere o controllare la pressione del pozzo. Sono compresi la testa pozzo, gli otturatori di sicurezza (BOP), le tubazioni e i collettori nonché le loro attrezzature a monte.
10. Motori, comprese le turbine e i motori a combustione interna; le turbine a gas.

Lista delle esclusioni all'interno della sezione dei dati tecnici dell'apparecchio.

Verifica di messa in servizio

Questa prestazione va richiesta solo se si intende effettuare separatamente la verifica di messa in servizio e la dichiarazione di messa in servizio. In caso contrario, occorre selezionare la richiesta "Verifica e dichiarazione di messa in servizio (richiesta contestuale)".

Per inoltrare una pratica di verifica di messa in servizio, bisogna valorizzare le seguenti sezioni:

- documenti da allegare;
- proprietario/cliente;
- costruttore;

Nel caso in cui l'algoritmo di controllo evidenzia l'esclusione dalla verifica, il sistema invia in automatico un messaggio e impedisce l'inoltro della domanda.

Quali passaggi

L'iter delle pratiche di "verifica di messa in servizio" prevede i seguenti passaggi:

- inoltro della pratica da parte del proprietario (datore di lavoro);
- assegnazione della pratica da parte del direttore dell'U.O.T. all'amministrativo;

un verbale con l'esito (positivo/negativo);

- prima della conclusione della pratica, viene generata la matricola per l'apparecchio; l'evento viene notificato al proprietario con una e-mail.

Adesso, avete tutti gli strumenti per navigare in questo "mare magnum" di informazioni, ma siate prudenti: affidarsi a un professionista serio e preparato spesso risolve problemi che, altrimenti, sarebbero fonte di grande difficoltà per l'azienda. Animac è pronta per questo servizio.